

Contratti e salari i sindacati pronti alla mobilitazione

Iniziativa a febbraio, ma il governo apre cinque tavoli. Metalmeccanici, nuove lotte

di Felicia Masocco / Roma

PRESSING Una giornata di mobilitazione, il 15 febbraio, con il doppio obiettivo di spingere Confindustria e le altre controparti a rinnovare i contratti, e il governo a dare risposte concrete sull'emergenza salari. Il caso Mastella non modifica il ruolino di marcia

di Cgil, Cisl e Uil, oggi i direttivi unitari daranno mandato ai vertici confederali a mettere in cantiere la mobilitazione, verrà fissata una data, non la forma che prenderà. Se le cose dovessero mettersi male non è escluso lo sciopero generale. È ovviamente un'estrema ratio e dipende da quanto il governo saprà mettere in campo per la difesa del potere d'acquisto. L'esecutivo comunque è già al lavoro, la concertazione ripartirà a fine mese con l'apertura di cinque tavoli (fisco su redditi e pensione,

modello contrattuale e produttività, rinnovi contrattuali, prezzi e tariffe, sicurezza sul lavoro). Ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta e il ministro Cesare Damiano hanno messo a punto le proposte da presentare alle parti sociali. Nel merito, Cgil Cisl e Uil chiederanno di fare qualcosa subito e a loro avviso misure sulle detrazioni per le buste paga e per le pensioni e poi la dote per i figli (per una spesa stimata in 6 miliardi) si possono applicare già nel 2008. Un paletto però i sindacati lo piantano anche per Confindustria, Confcommercio, le altre associazioni di impresa e lo stesso governo sotto accusa per i contratti aperti e gli stipendi al palo. Se lo stallone dovesse continuare, la mobilitazione di febbraio (il 15 o il

22) potrebbe essere mantenuta anche se la concertazione si fosse avviata: in questo caso sarebbe contro i datori di lavoro. Contro Federmeccanica ieri è stata una nuova giornata di scioperi, proteste, blocchi stradali da parte degli operai che reclamano il contratto. Il clima è sempre rovente. Sono state occupate l'A14, l'A4 Milano-Venezia all'altezza di Bergamo, la Torino-Milano a Chivasso, l'A7 in Liguria, la stazione ferroviaria di Terni, a Genova ci sono stati lanci di uova contro la sede di Confindustria. E ancora cortei a Bologna, presidi a Taranto proteste a Vicenza, e manifestazioni a macchia di leopardo in tutto il paese. Una mobilitazione che non si vedeva da anni, vivere con uno stipendio di 1100 euro (tanto è la media tra gli operai) è diventato davvero difficile. Gli industriali criticano duramente le proteste, «Bisogna trovare il coraggio di dire che è vergognoso che si blocchino strade e autostrade per un rinnovo contrattuale», ha detto il direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta. A Roma intanto si cerca di rimettere su il tavolo di trattativa. Il ministro del Lavoro ha di nuovo in-



Metalmeccanici lungo l'autostrada Torino-Milano, in sciopero per il rinnovo del contratto, ieri pomeriggio. Foto di Del Bo/Ansa

contrato separatamente i sindacati e le imprese per tentare un avvicinamento delle posizioni. Una ricognizione resa ancora più difficile per la notizia della concessione di un aumento salariale fuori-contratto deciso dalla Beghelli che ha riconosciuto ai propri dipendenti un aumento di 105 euro, e ha pre-

Damiano cerca di riaprire la trattativa ma Federmeccanica minaccia le elargizioni unilaterali

ciso di averlo fatto d'accordo con la rsu, cioè i delegati aziendali. Sulla Beghelli sono piovute critiche, dai sindacati ma non solo. «È una scelta che si fa da Federmeccanica come associazione equivale a scegliere di far saltare il contratto nazionale», ripete il segretario della Fiom Gianni Rinaldini. Ma anche per Damiano «gli atti unilaterali non aiutano». Gli incontri al ministero riprenderanno oggi. Seguendo l'agenda dettata da Federmeccanica, che continua a minacciare aumenti unilaterali se il contratto non si fa in questa settimana, sta pendendo quota l'ipotesi che entro domenica la vertenza giunga in porto. Ma è solo un'ipotesi.

IL RETROSCENA L'impatto della crisi dei mutui, il rallentamento dell'economia, la class action nel discorso di domani al Forex

La «frenata» sotto la lente di Draghi

di Bianca Di Giovanni

Domani Mario Draghi salirà sul podio del Forex, il tradizionale appuntamento della comunità finanziaria. La prolusione del governatore sarà cruciale, se non altro per la congiuntura politica ed economica in cui avviene. Fu lui a parlare per primo del potere d'acquisto dei salari e della competitività da recuperare. Oggi, con il contratto dei metalmeccanici in mezzo al guado e il tavolo sulla politica dei redditi ancora da convocare, il tema diventa bruciante. Si sa che il governatore ci tiene a mantenere un distacco anglosassone: nessun monito, nessuna interferenza con la politica. Solo indicazioni calibrate e spoglie di qualsiasi «intonazione». Il discorso è stato limato ieri fino a tarda sera. Oggi si rivedranno le «bozze». Sta di fatto che in molti si attendono una parola chiara sulle reali possibilità del Paese di recuperare il terreno perduto. Non sarà quello l'unico punto su cui si catalizzerà l'attenzione de-

gli osservatori. Un capitolo sarà dedicato ancora una volta alla crisi dei mutui subprime americani, vero e proprio detonatore dell'economia mondiale. Banca d'Italia ha già fatto sapere che le banche italiane non sono state toccate dallo tsunami che nell'estate scorsa ha scosso parecchi big della finanza. Ma nell'ultimo bollettino economico si è segnalata una certa rigidità degli istituti nell'erogare crediti. L'esplosione della bolla immobiliare americana ha innescato una spirale negativa sull'economia reale: prezzi in rialzo, crescita in frenata. Questo il quadro americano, che potrebbe congelare anche le attese europee. Per l'Italia l'Ufficio studi di Via Nazionale ha già lanciato l'allarme: non si andrà ol-

tre l'1% del Pil nell'anno in corso. Una frenata ponderosa rispetto alle stime iniziali (1,7%). Sulle due sponde dell'oceano oggi si riflette sulle «cure» da riservare all'economia in affanno. A Washington il presidente della Federal Reserve Ben Bernanke non ha escluso un pacchetto di incentivi per sostenere l'economia. A Parigi si sono riuniti i ministri delle finanze del G7. «A causa delle turbolenze finanziarie le previsioni di crescita sono in lieve calo, i fondamentali restano solidi in Europa», ha dichiarato il ministro Tommaso Padoa-Schioppa al termine dell'incontro. Insomma, la «casa» europea è più solida di quella statuni-

Lo tsunami dei subprime non sembra aver avuto effetti sul sistema creditizio nazionale



tense. Ma sui mercati finanziari si ricercano ancora nuove forme di trasparenza, in particolare dei prodotti finanziari strutturati. I ministri ritengono inoltre necessario, oltre a un maggiore coordinamento delle istituzioni internazionali, anche rivedere il ruolo delle agenzie di rating. Che pure hanno avuto un ruolo pesante nella crisi. In questa fase delicata per effetto delle turbolenze di mercato, la vigilanza di Via Nazionale è in prima fila nell'opera di sensibilizzazione delle banche sulla gestione dei rischi, in particolare legati alle attività in derivati e sulla sana e prudente gestione della liquidità. Il tema non potrà essere eluso da parte di Draghi davanti ad una platea di operatori finanziari come quella del Forex. Anche se il governatore ci tornerà su nel tradizionale incontro con le grandi banche del Paese già fissato per il 14 febbraio. In quella sede potrebbe essere definita la questione della governance con il nuovo sistema duale in vista del varo delle nuove istruzioni di vigilanza. Il regola-

mento è in dirittura d'arrivo: Via Nazionale sta procedendo a consultazioni di operatori finanziari e del mondo accademico per giungere alla stesura definitiva. Nell'ultimo incontro con le banche non sono mancate le «bacchettate» per i costi che i risparmiatori italiani sono costretti a sostenere. Oggi i temi sul tavolo sono ancora più numerosi: dalla portabilità dei mutui alle commissioni sul massimo scoperto. Insomma, tutte le misure in difesa dei consumatori messe in campo dal governo nei «pacchetti» di liberalizzazione. Per finire con la class action, il nuovo strumento legale che i cittadini hanno per difendere i propri diritti di consumatori. Le associazioni dei consumatori stanno già studiando un intervento contro le banche per il caso dei bond argentini. Altre azioni potrebbero seguire. Per il sistema del credito della Penisola è una sfida senza precedenti. È possibile che Banca d'Italia metta in guardia gli operatori, invitando a maggiore trasparenza.

BREVI

Richard Ginori
Raggiunto l'accordo su straordinari e nuove assunzioni

La direzione aziendale di Richard Ginori e la Rsu della storica manifattura di porcellane di Sesto Fiorentino hanno raggiunto un accordo sulla richiesta di lavoro supplementare in alcuni settori dello stabilimento e sull'assunzione di 8 nuovi lavoratori. La Richard Ginori, controllata adesso da Starfin e ricapitalizzata con 30 milioni di euro, è stata a lungo al centro di una crisi finanziaria che l'ha portata vicino al fallimento e alla perdita di 350 di posti di lavoro. In una nota, le Rsu aziendali affermano che l'accordo raggiunto pone le premesse «per un rilancio dell'attività produttiva e per le future discussioni che avranno per oggetto il piano industriale che il sindacato si augura avvenga nel più breve tempo possibile».

Messina
Non arrivano gli stipendi: bloccata la raccolta dei rifiuti

È scattata ieri mattina l'astensione dal lavoro dei dipendenti di Messinambiente, la società mista che si occupa della raccolta dei rifiuti a Messina e nella provincia. È la terza volta in tre mesi che gli operai sono costretti a protestare per la mancata erogazione degli stipendi. I lavoratori si sono riuniti in assemblea nell'autoparco in attesa di notizie sui loro stipendi. «Il nodo della questione - dicono i sindacalisti - resta in mano al Comune, che durante la crisi dei mesi scorsi si era impegnato col prefetto a garantire i pagamenti e quindi il servizio. Bloccando i pagamenti si blocca l'intero sistema». La Cgil sottolinea come a Messina oggi non esista un problema discarica, ma un problema di responsabilità politica.

Abbonamenti

Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

PK pubblkompas

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI, via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8335358	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA, via del Borgo 10/1/a, Tel. 051.4210955	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801	REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barbenni 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO, c.so Gioiotti 21bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base +iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il giorno 16 gennaio 2008 è mancata all'affetto dei suoi cari

PAOLINA GIULIA MONDINI

Ne danno il triste annuncio la figlia Sandra, il genero Vittorio, la nipote Daniela con Luca. Il funerale avrà luogo domani sabato 19 gennaio 2008, con partenza dalla camera mortuaria della Certosa di Bologna (via della Certosa n. 16) alle ore 11,00

Bologna, 18 gennaio 2008
O. F. Città di Bologna, via della Certosa n. 10/in 40100 Bologna
tel. 051/6153939

È mancata

NELLA BENCHI CREMASOLI

donna forte e generosa, riuscita a trasformare la tragedia del

padre deportato e morto a Mauthausen in volontà di aiuto e solidarietà verso persone di altri paesi. La ricordano Leni, Andrea, Sonia, Nadia, Umberto, Federico.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK pubblkompas

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258